



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Anno Rotariano 2019 - 2020

Bollettino n. 5
Novembre 2019



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Bollettino n. 5
Novembre 2019
Mese della Fondazione Rotary



INDICE

Dal nostro Club	
Le riunioni di Settembre	pag. 2
Il "Ridotto": Quando Amleto era una donna...	pag. 6
Informazione interna	
Compleanni dei Soci	pag. 9
Anzianità rotariana	pag. 9
Gita al Sacro Monte di Varallo e Lago d'Orta	pag. 9
Variazioni dell'effettivo	pag. 11
I service del nostro Club	
I Parchi del Sorriso	pag. 13
Dal Distretto	
Lettera del Governatore-Ottobre	pag. 16
Calendario di Novembre	pag. 18
Principali manifestazioni culturali di Verona	
Mese di Novembre	pag. 19

Presidente Internazionale:
MARK DANIEL MALONEY
*(R.C. Decatur
Alabama, USA)*

Governatore Distretto 2060:
MASSIMO BALLOTTA
(Rotary Club Feltre)

Presidente Rotary Club Verona:
PAOLO MARINO

Presidente: Paolo MARINO
Cell. 335.5935551
e-mail: chiarissimoprof@yahoo.it

Segretario: Lorenzo PETRACCO
Cell. 350.5268197
e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

Prefetto: Adamo MONARI
Cell. 335.5621622
e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

Tesoriere: Martino ZAMBONI
Cell. 349.5669349
e-mail: m.zamboni@studiozamboni.com

Vice Presidente: Aldo BULGARELLI
Presidente Eletto: Renzo NICCOLAI
Past President: Francesco POGGI

Consiglieri: Giovanna BENATI
Paola CESARI
Klaus DRITTENPREIS
Alvise FARINA
Giuseppe GASPARI
Guglielmo PELLEGRINI
Giovanni VIGANO'

Segreteria Rotary Club Verona: Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094
E-mail: rcverona@rotary2060.eu - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00
Sito del Club: <http://verona.rotary2060.org/>

Riunioni: Si svolgono il LUNEDÌ'
Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

Commissione Bollettino e Rivista:
Paola Tonussi (Presidente)
Lorenzo Petracco (Vice Presidente)
Marta Pasetto

Segretaria di Redazione:
Manuela Rovatti

Commissioni Anno Rotariano 2019/2020

Amministrazione	Finanze e Bilancio: M. Zamboni (Pres.), E. Terragni Programmi e attività: G. Pellegrini (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres.), A. Fedrigoni, G. Viganò Bollettino del Club: P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), A. Capnist, M. Pasetto Informazione Rotariana: G. Pellegrini (Pres.), A. Fedrigoni
Pubbliche Relazioni	G. Gaspari (Pres.), M. Vascon (Vice Pres.), G. Benati, M. Ravetto
Effettivo	L. Castellani (Pres.), E. Nucci (Vice Pres.), C. Porchia
Progetti	F. Poggi (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, L. Poli, F. Varalta
Fondazione Rotary	E. Fiorio (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), P. Cesari
Azione Giovani	E. Fiorio (Pres.), G. Brigo, V. Favero
Relazioni Internazionali e UNESCO	A. Bulgarelli (Pres.), S. Casali, K. Drittenpreis, A. Farina, F. Fedrigoni, A. Paparella
Archivio	P. Tonussi (Pres.), M. Orso (Vice Pres.), G. Pellegrini
Pianificazione strategica	L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), P. Marino, R. Niccolai, F. Poggi
Fundraising	G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), E. Orti Manara, M. Pasetto

Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:

Alvise Farina: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori - Presidente Commissione Azione Internazionale - Coordinatore Comm. Promozione Congresso Rotary International "Honolulu"*

Elena Fiorio: *Componente Commissione Servizi Digitali (Innovazioni di Club) - Componente Commissione "I Parchi del Sorriso" - Componente Commissione Rotaract-Interact*

Emilio Orti Manara: *Componente Commissione "I Parchi del sorriso"*

Alberto Palmieri: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori - Componente Commissione "I Parchi del Sorriso" - Presidente Commissione Azione di Pubblico Interesse/Progetti*

Guglielmo Pellegrini: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori*

Attilia Todeschini: *Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud "Michele Sanmicheli"*

DAL NOSTRO CLUB

RIUNIONI DI SETTEMBRE

2 settembre RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” – Verona

Presenti: Bulgarelli, Caloi, Carrera, Fatini Del Grande, Ferrarini, Gaspari, Marino P., Monari, Niccolai, Orti Manara, Paparella, Pellegrini, Terragni, Viganò, Zamboni A., Zamboni M.

9 settembre RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” – Verona Presidente Paolo Marino I programmi dell'annata

Il Presidente in carica, Paolo Marino, ha illustrato nel corso della serata il tema intorno al quale si dipanerà auspicabilmente il corso delle relazioni e delle uscite dell'annata, ovvero il tema dell'appartenenza, intesa come cifra culturale identitaria.

T TRECCANI
 ISTITUTO MAGAZINE CATALOGO SCUOLA ARTE

appartenenza Concetto di ambito sociologico, studiato in riferimento alla relazione tra l'individuo e le varie forme di azione collettiva. Se per un aspetto l'a. contribuisce a definire i confini e la struttura di un dato sistema sociale, sia esso gruppo, associazione, movimento o Stato, essa è rilevante anche per collocare il soggetto in una specifica posizione sociale, secondo precise caratteristiche di status e di ruolo.

Presenti: Bacchini, Balestrieri P., Barbarotto, Benati, Berton, Bresciani, Carrera, Casali, Castellani e Sig.ra, De Marchi, Fanchiotti e Sig.ra, Farina, Fedrigoni F., Guerini, Marino P. e Sig.ra, Monari, Napione, Niccolai e Sig.ra, Oreglia, Orso, Orti Manara, Paparella, Pasetto, Pellegrini e Sig.ra, Poggi e Sig.ra, Poli, Rovelli e Sig.ra, Sartor, Scaduto, Scuro, Tonussi, Trombetta, Tuppini, Vascon, Viganò, Zamboni A.

16 settembre RIUNIONE CONVIVIALE – Hotel “Due Torri” – Verona Prof. Francesco Paresce La scienza, questa sconosciuta



La prima conferenza presso l'Hotel Due Torri ha affrontato il tema da un punto di vista scientifico, con il contributo della conversazione del Prof. Francesco Paresce, astrofisico.

Francesco Paresce si è laureato in Fisica alla Sapienza di Roma, nell'Istituto che porta il nome del nonno Guglielmo Marconi, e ha ottenuto il PhD all'Università della California, Berkeley, dove ha successivamente lavorato per varie missioni spaziali della NASA.

Nel corso della sua vita di scienziato negli Stati Uniti principalmente, e in Germania, ha lavorato per l'ESA come responsabile scientifico della Faint Object Camera su HST e per lo European Southern Observatory come responsabile scientifico del Very

Large Telescope Interferometer (VLTI). È stato anche Professore Ordinario presso l'Università di Torino e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).

Ha scritto più di 200 articoli scientifici ed è autore di una autobiografia , *Tra Razzi e Telescopi*, Di Renzo Editore, 2005.

E' attualmente fisico associato dell'INAF presso l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica a Bologna. È anche consulente dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per un progetto congiunto ESA/NASA. Si occupa in particolare in questo momento della formazione stellare in ammassi giovani nella nostra galassia e nelle nubi di Magellano.

La relazione del Prof. Paresce verrà pubblicata nel prossimo numero del Bollettino.

Presenti: Bacchini, Balestrieri P., Barbarotto, Benati, Berton, Bulgarelli, Caloi, Castellani e Sig.ra, Consolo e Sig.ra, Drittenpreis, Fanchiotti e Sig.ra, Farina, Fedrigoni F., Ferrarini e Sig.ra, Fiorio, Gaspari, Marino N. e Sig.ra, Marino P. e Sig.ra, Monari, Niccolai e Sig.ra, Nucci e Sig.ra, Oreglia e Sig.ra, Paparella e Sig.ra, Pasetto e Consorte, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Poggi e Sig.ra, Porchia, Ravetto, Scaduto e Sig.ra, Sig.ra Scuro, Simeoni, Terragni, Trombetta e Sig.ra, Vascon, Viganò e Sig.ra.

27 settembre RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB – Hotel “Al Fiore” – Peschiera Consueta riunione in occasione del service “I Parchi del Sorriso”

Quest'anno si è svolta la quattordicesima edizione del service “storico” dei nostri Club veronesi, diventato ormai un Camp distrettuale, “I Parchi del Sorriso”, secondo un ricco programma articolato in sette giorni qui sotto riportato.



Rotary



HAPPYCAMP
I PARCHI DEL
SORRISO
DISTRETTO 2060



ORA	SABATO 21 settembre	DOMENICA 22 settembre	LUNEDI' 23 settembre	MARTEDI' 24 settembre	MERCOLEDI' 25 settembre	GIOVEDI' 26 settembre	VENERDI' 27 settembre	SABATO 28 settembre
08:00		COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE	COLAZIONE
08:30								
09:00						PARTENZA PARCO		
09:30		TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO	NATURA VIVA	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO
10:00						VISITA PARCO		
10:30								
11:00								
11:30								
12:00								
12:30		PRANZO	PRANZO	PRANZO	PRANZO		PRANZO	PRANZO
13:00						PRANZO		
13:30								
14:00		TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO		TEMPO LIBERO	RIENTRO A CASA
14:30								
15:00	ARRIVO OSPITI					GADGET E		
15:30						RIENTRO AL	INTRATTENIMENTO	
16:00		INTRATTENIMENTO	CLOWN KAREN	INTRATTENIMENTO	MINI OLIMPIADI	CAMPEGGIO	CREATIVO CON	
16:30		ROTARACT		CREATIVO CON			KATIA E ROTARIANI	
17:00	TEMPO LIBERO			KATIA E ROTARIANI		TEMPO LIBERO		
17:30							TEMPO LIBERO	
18:00		TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO	TEMPO LIBERO			
18:30								
19:00							RITROVO	
19:30	CENA	CENA	CENA	CENA	CENA	CENA	INGRESSO	
20:00							CENA	
20:30							RISTORANTE	
21:00	ANIMAZIONE	10 PIU' GROUP -	CLOWN KAREN	MUSICA KARAOKE	MAGIE CON IL	SPETTACOLO	AL FIORE	
22:00	DI BENVENUTO	BAND DIVERSAMENTE		CON IVAN	MAGO SIRIO	CLOWN-DOTTORI		
23:00		MUSICALE						



La serata di venerdì 27 ha visto riuniti all'Hotel "Al Fiore" di Peschiera, sede del Rotary Club Peschiera e del Garda Veronese, tutti i 53 partecipanti alle giornate del Camp con i loro accompagnatori, oltre a molti rotariani veronesi e di alcuni altri Club del Distretto.

Anche il Governatore Massimo Ballotta e la Signora Rossella hanno voluto essere presenti a questo importante momento di solidarietà e allegria, unitamente ad alcuni Past Governors e rappresentanti distrettuali.

Nella sezione dedicata ai service si trovano alcuni articoli apparsi sulla stampa locale.

Presenti: Castellani e Sig.ra, Cesari, Farina e Sig.ra, Fiorio, Marino P. e Sig.ra, Niccolai e Sig.ra, Orti Manara e Sig.ra, Palmieri e Sig.ra, Pellegrini e Sig.ra, Poggi, Todeschini, Trombetta e Sig.ra, Varalta, Vascon.





30 settembre RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” – Verona Presentazione dei nuovi Soci Giuseppe Faggian e Alessandra Bucci

La serata è stata dedicata alla presentazione di nuovi Soci Giuseppe Faggian (Socio presentatore: Alberto Scuro) e Alessandra Bucci (Socio presentatore: Gianluigi Fanchiotti).

Il Prof. Faggian, direttore della Cattedra e Divisione di Cardiocirurgia dell'Azienda Integrata Università-Ospedale di Verona, insieme al Prof. Alessandro Mazzucco ha consentito l'inizio del trapianto di cuore a Verona.

Dopo numerose esperienze negli Stati Uniti e in Australia, ha prestato la propria opera presso l'Università- Ospedale di Padova, per poi seguire il Prof. Mazzucco a Verona più di vent'anni fa, subentrando ufficialmente nell'incarico alcuni anni fa.

La dott.ssa Bucci, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Verona, è specializzata in Radiologia. Ha inoltre conseguito un corso di perfezionamento in Neuroradiologia Pediatrica presso l'Università di Milano.

Attualmente svolge la propria attività presso UOC Neuroradiologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (Borgo Trento).

La sua attività culturale e di rapporto con il prossimo è testimoniata dall'adesione al gruppo culturale Cangrande del Club per l'UNESCO di Verona dal 2009 al 2014 con attività di consulente per la sezione Giovani.

E' iscritta ad alcune società scientifiche sia italiane ed europee, che americane.

Alla pag. 12 del Bollettino sono riportati i dati dei nuovi Soci.

Presenti: Balestrieri P., Barbarotto, Benati, Berton, Boaretti, Bucci, Bulgarelli, Faggian, Fanchiotti, Farina, Ferrarini, Fiorio, Gaspari, Gortenuiti, Marino P., Napione, Niccolai, Nicolò, Paparella, Pellegrini, Petracco, Poggi, Sartor, Scuro, Simeoni, Terragni, Trombetta, Vascon, Viganò.

IL “RIDOTTO”

Quando Amleto era una donna e Ofelia per poco moriva in una vasca da bagno: l'opera shakespeariana *overturned* (sottosopra)



Elisabetta I Tudor (1533-1603) nel celebre *Rainbow Portrait* e Cate Blanchet nel film *Elizabeth* (1998, regia di Shekhar Kapur)

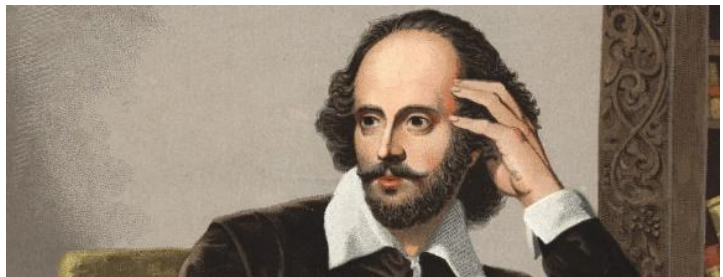
Tra i molti splendori dell'epoca di Elisabetta I, c'è sicuramente il merito da parte di questa regina “con il cuore di un guerriero” di esser stata – e averlo voluto essere – mecenate di artisti, scrittori e poeti e aver protetto attori, drammaturghi e gente di teatro.

Con “cuore di un guerriero” la descrive Dickens nella sua *Storia raccontata ai piccoli*: il pilastro delle nozioni storiche sulla Gran Bretagna per generazioni di bambini, quando la sera era ancora abitudine legger loro una paginetta per farli addormentare.

Figlia di quell' Enrico VIII che aveva causato lo scisma tra Chiesa Anglicana e Cattolica per faccende di letto (matrimoni e divorzi in cui l'augusto re come sappiamo non si risparmiava), rossa di pelo e colta, altera e restia al matrimonio, Elisabetta porta il suo regno a un vertice della storia: *the Golden Age*, l'Età d'oro, giustamente chiamata età elisabettiana.

Epoca florida per i commerci grazie a celebri corsari e una flotta fulgida di vittorie – tra cui la sconfitta dell'invincibile armada spagnola nel 1588. Epoca aurea per le arti: popolata non solo da William Shakespeare – già un universo in sé - ma anche da Ben Johnson, da Christopher Marlowe e poi da John Webster, ricca d'una messe di opere scintillanti, di cui la regina si pregia.

Una corte colma di poeti, la sua, tra cui quell' Edmund Spenser che la regina Elizabeth incoronò Poeta Laureato (anche) per averle dedicato l'epocale *Fairy Queen* e pensatori come Francis Bacon, umanisti raffinati come Roger Ascham.



Il “cigno dell'Avon”

Nel regno di Elisabetta pratica ed esercizio di teatro dovevano necessariamente avvenire sotto l'egida di un nobile o una personalità eminente della Londra che contava e offriva la sua 'protezione' a autori e attori, contro una condanna per empietà o per aver trattato un soggetto considerato 'sconveniente': così si formano le compagnie e così gli autori possono firmare le opere che mettono in scena. Altrimenti il mestiere non viene considerato legale e il coltello è usato con liberalità, fuori del teatro e dietro le quinte.

Naturalmente non esistono ancora diritti d'autore e naturalmente le donne sono escluse dal palcoscenico: a sostenere le parti femminili ci sono giovanetti esili, opportunamente abbigliati e truccati. Che fine poi avrebbe fatto una giovane donna che, proprio come Will Shakespeare, fosse fuggita di casa per cercar fortuna a Londra, e avesse avuto l'ardire di voler scrivere o persino di fare l'attrice, ce lo racconta bene Virginia Woolf, ma lunga vita o prosperità non avrebbe avuto in ogni caso. Dunque nessuna donna in teatro *please*, né con le dita sporche d'inchiostro: matrimonio, figli e niente grilli per la testa, monaca in convento come opzione.

E fin qui è cronaca.

Non molto noto, invece, è che la prima riduzione cinematografica di *The Tragedy of Hamlet, the Danish Prince* – questo il titolo originario nelle fonti – avviene in Francia, correva l'anno 1900. S'intitola *Le duel d'Hamlet*. Duello metaforico, ovviamente, più che reale:

to be or not to be, that is the question ...

versi noti anche a chi di letteratura – inglese – non abbia mai sentito parlare, versi ripetuti a memoria a ogni angolo di strada seppur tronchi di ogni lume sulla fonte, alla stregua dell'*incipit* della *Commedia dantesca*.



Ancora più "oscuramente" sorprendente è il fatto che nel primo adattamento dell'opera shakespeariana in terra di Francia, *starring* nel ruolo del principe danese ci troviamo non un attore bensì un'attrice: Sarah Bernhardt – con rovesciamento delle parti, una sorta di contrappasso teatrale e ritorno alla drammaturgia elisabettiana.

Attrice strepitosa sebbene all'epoca nemmeno più tanto giovane (era nata a Parigi nel 1844), sotto la regia di Clément Maurice eccola nella foto in bianco e nero, la 'divina', mentre regge con concentrata ambiguità il teschio grazie a cui Amleto intorciglia pensieri, rimorsi, fantasie ed esitazioni: osservazioni "tali da disturbare l'universo" dirà nel 900 il suo antagonista eliotiano Prufrock.

Tornando al casato dei Tudor Elisabetta I è tanto popolare - in vita e dopo - da accendere miti, creare leggende, ispirare sortilegi: persino da noi, in Sicilia, si aggirerebbe una sua pantofola che sa volare. D'altronde si attribuiscono da sempre poteri magici alla regina, che discenderebbe addirittura dalla mitica Melusina, ninfa o fata delle acque con la coda di pesce.

Poteri sovranaturali non si manifestano invece quando, secoli dopo, il preraffaellita John Everett Millais si pone a dipingere *Ophelia* (ora alla *Tate Britain* a Londra).

Affatturato dal proprio soggetto, Millais ci mette quasi due anni a finire il dipinto tra il 1851 e il 1852 e la modella – musa vertiginosa del gruppo Preraffaellita, Elizabeth Siddal – per poco non muore di polmonite. Il motivo? Le lunghissime sedute in cui è costretta a restar immersa - immobile - nell'acqua della vasca da bagno di Millais. In acqua anche

quando il riscaldamento di casa smette di funzionare per un guasto, e a niente servono le decine di candele che il pittore le accende intorno alla vasca. Pallida e traslucida, la vediamo in quella stessa posa nella tela che è diventata quasi un simbolo della Confraternita.



Elizabeth Siddal ritratta da John Everett Millais: *Ophelia*

In scena, Ophelia muore davvero e poco dopo la seguono il principe di Danimarca-Amleto-Sarah Bernhardt, e gli altri protagonisti nell'ecatombe esagerata del *play*. La Siddal ne uscirà con la salute compromessa per sempre: tutto, pur di realizzare le parole del padre-spettro ad Amleto:

“Ricordati di me”.

INFORMAZIONE INTERNA

Compleanni dei Soci	ANTONIO ZAMBONI	2 novembre	
	SERGIO MINNITI	4 novembre	
	GIORGIO FERRARINI	8 novembre	
	GIOVANNI VIGANO'	13 novembre	
	MAURO BARBAROTTO	17 novembre	
	GUGLIELMO PELLEGRINI	25 novembre	
	KLAUS DRITTENPREIS	26 novembre	
ALBERTO FEDRIGONI	27 novembre		
Anzianità Rotariana	ALBERTO SCURO	6 novembre 2000	19°
	CLAUDIO ZORZI	21 novembre 2005	14°
	GIUSEPPE EDERLE	30 novembre 2009	10°
	GIAMPAOLO MERCATI	30 novembre 2009	10°
	GIOVANNI NICOLO'	29 novembre 2010	9°
	NICOLA SARTOR	29 novembre 2010	9°
	ATTILIA TODESCHINI	29 novembre 2010	9°
	NICOLA GUERINI	4 novembre 2013	6°
	MARIA VASCON	13 novembre 2017	2°
FRANCESCO ERNANI	20 novembre 2017	2°	

Gita "Il sacro monte di Varallo, passando per la basilica di Sant'Eustorgio in Milano e il Lago d'Orta"

La gita d'autunno ha ripreso il tema dell'annata in un percorso che ha attraversato mille anni circa tra devozione, arte e paesaggio avendo per meta la Basilica di S. Eustorgio a Milano, il lago d'Orta (NO) e il Sacro Monte di Varallo (VC).

La basilica di S. Eustorgio, nella zona di Porta Ticinese a Milano, si lega a Verona in quanto luogo di sepoltura di Pietro da Verona, San Pietro Martire. Pietro morì per mano di sicari alle porte di Milano nel 1252. Subito canonizzato, la sua figura diede origine ad un culto immediato, cui è riconducibile anche la costruzione, duecento anni dopo la sua morte, dell'elegante Cappella Portinari, in forme rinascimentali, che custodisce la pregevole arca a bassorilievo in cui Pietro fu sepolto. Ad ulteriore testimonianza dell'intensità della suo culto sono gli affreschi di Vincenzo Foppa nella cupola della Cappella.

La Basilica di S. Eustorgio è inoltre cara alla tradizione cristiana meneghina in quanto originale sede, secondo la tradizione, delle reliquie dei Re Magi, portate a Milano da Eustorgio stesso nel IV sec., storicamente trafugate da Federico Barbarossa nel 1162 e trasferite a Colonia dove sarebbe sorto il Duomo della città per la loro definitiva custodia.



La basilica di Sant'Eustorgio

Gaudenzio Ferrari, Gesù davanti a Pilato



realizzato, è legata all'opera di un artista affascinante e poco conosciuto, Gaudenzio Ferrari, autore delle statue policrome e dei fondali pittorici in quello che è stato autorevolmente definito "il grande teatro montano".

A valle del Sacro Monte, il tramezzo interamente affrescato da Gaudenzio Ferrari nella chiesa di S. Maria delle Grazie - uno dei sette tramezzi affrescati in chiese francescane, nel medesimo territorio dei Sacri Monti, giunti alla modernità, ha raccontato i modi identitari della narrativa devozionale del tempo attraverso l'opera di un grande pittore.

L'esplorazione del Sacro Monte di Varallo Sesia è stata la meta della domenica. Si tratta del più antico - la realizzazione delle cappelle iniziali è della fine del '400 -, e del modello di un percorso devozionale assimilabile al pellegrinaggio medioevale in Terra Santa, divenuto troppo pericoloso man mano che la potenza ottomana si espandeva e l'Impero d'Oriente perdeva ruolo. La particolarità del Sacro Monte, sito Unesco insieme ad altri otto Sacri Monti nel medesimo territorio tra Piemonte e Lombardia, oltre alla suggestione del paesaggio boschivo in cui il percorso è stato



Gaudenzio Ferrari, L'ultima cena



Il lago d'Orta, con l'immagine magnetica dell'Isola di San Giulio sempre al centro della scena, è stato tappa intermedia per il pernottamento e la cena con la visita del Presidente del Rotary Club di Orta San Giulio, Stefano Uglietti e del Prefetto, Stefano Ferrari, e dell'Assistente al Governatore, Eliana Baici, con il marito.

Sacro Monte di Varallo:
alcuni partecipanti alla gita

VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO

Annata rotariana 2019/2020

Soci cessati



Per "motivi di anzianità" e conseguente sempre più scarsa partecipazione agli incontri del Club, ha rassegnato con rammarico le proprie dimissioni **Giorgio Borelli**, Socio dal 1981.

Al Prof. Borelli va il ringraziamento del Club per la sua ultradecennale presenza e il suo importante contributo.



Dimissionario è anche **Roberto Caucchioli**, Socio dal 2005 e Presidente del Club nell'annata 2014-2015.

Un grazie di cuore a Roberto per la sua fattiva e significativa partecipazione alla vita del Club, in particolare per quanto riguarda la collaborazione e la presenza costante in prima persona ai nostri service.

La sua affiliazione al Rotary Club Roma Acquasanta, al quale si è trasferito vista la sua sempre più assidua presenza nell'Urbe, sarà di certo altrettanto significativa e apprezzata.

Roberto parteciperà comunque alle riunioni del nostro Club quando presente in città.



Alla fine del mese di luglio è mancato **Carlo Cesari**, stimato Socio del Club dal 1961 e Socio Onorario dal 2016.



Ha dato le dimissioni dal Club **Demetrio Lavecchia**, Socio dal 2013, poiché gli aumentati impegni professionali gli impediscono di essere presente al Club quanto lo è stato in passato e quanto ancora desidererebbe fare.

Grazie a Demetrio per la sua importante presenza al Club in questi anni e auguri per la sua attività.



Alla fine del mese di Settembre ha dato le dimissioni dal Club la Socia **Silvia Nicolis**.



Il Consiglio Direttivo ha stabilito la cessazione del Gen. C. A. **Amedeo Sperotto** da Socio Onorario, visto il suo trasferimento a Padova quale Comandante delle Forze Operative Nord.

Nuovi Soci



BUCCI Dott.ssa ALESSANDRA

(settembre 2019)

Cl. Attività libere – Medici - Radiologia

Dirigente medico UOC Neuroradiologia-Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

U: 37126 Verona – Piazzale A. Stefani 1

Tel.: 045 8123121/928

A: 37124 Verona – Via Trento 22

Cell.: 349 2883606

e-mail: dr.alessandra.bucci@gmail.com

Lingue straniere: inglese - spagnolo



FAGGIAN Dott. Prof. GIUSEPPE

(settembre 2019)

Cl. Attività libere – Medici - Cardiologia

Direttore Dipartimento Cardiotoracico Vascolare
Università di Verona

U: 37126 Verona – Piazzale A. Stefani 1

Tel.: 045 8123337

A: 37128 Verona – Via Sirtori 10

Tel.: 045 8123307

Cell.: 328 0190312

e-mail: giuseppe.faggian@univr.it

Lingue straniere: inglese

I SERVICE DEL NOSTRO CLUB

“I PARCHI DEL SORRISO”

Riportiamo gli articoli apparsi sulla stampa locale in merito al service “I Parchi del Sorriso”, svoltosi lo scorso Settembre.

1 ottobre 2019

01/10/2019
Pag. 22

CORRIERE DI VERONA

L'iniziativa di **Rotary** e **Rotaract**

I parchi del sorriso, vacanze e solidarietà

La buona notizia per Verona sono «I Parchi del sorriso». Iniziativa nata nel 2005 sull'idea di Alberto Palmieri e Marco Fiorio, del **Rotary** Club, che si traduce in una settimana di vacanza completamente gratuita per ragazzi diversamente abili e i loro accompagnatori, con sistemazione in hotel o al camping del Garda. Non una vacanza fine a se stessa, ma un'occasione per divertirsi, partecipare a gite, eventi, giochi, per rinforzare la conoscenza reciproca, confrontarsi, misurarsi con competenze mai sperimentate e incentivare nuovi rapporti d'amicizia.

E poi, guardando l'altra faccia della medaglia, anche una vacanza che consente ai genitori e ai familiari di staccare dalla routine quotidiana.

«In questi 14 anni - spiega Alberto Palmieri, anima del progetto - abbiamo potuto offrire un sorriso a più di 800 giovani provenienti dal Triveneto». Solo quest'anno, sono stati in 60 a partecipare.

«Se la durata delle prime edizioni era di pochi giorni, quest'anno è durata una setti-



mana intera, da sabato a sabato. - spiega Eleonora Sole, presidente del Rotaract Verona Nord -. Anche la location è cambiata col passare degli anni e dall'attività giornaliera al parco divertimenti di Gardaland, grazie ai contributi dei **Rotary** e dei Rotaract Club della provincia di Verona, si è passati ad un vero e proprio

soggiorno presso il Camping del Garda».

Una settimana intensa, in cui oltre alla bellezza della località turistica, si aggiunge un'agenda scandita da diverse attività che vanno dall'intrattenimento creativo ai laboratori pittorici e di pasta modellabile, fino agli spettacoli con clown, maghi e karaoke.

Insieme
Una settimana di vacanza gratuita per ragazzi diversamente abili e chi li accompagna, sistemazione in hotel o camping

Come da tradizione consolidata nel tempo, a chiusura della settimana in compagnia, anche quest'anno è stata organizzata una visita guidata al parco zoologico Natura Viva di Bussolengo, con i suoi sentieri snodati tra i continenti faunistici, la nuova serra dei giganti aperta da poche settimane e interventi di pet therapy per tutti.

E la sera, cena di gala alla presenza di tutte le personalità **Rotary** e Rotaract che hanno sostenuto l'iniziativa. «Trascorrere qualche giorno con questi ragazzi - dice Elena Fiorio, socia del **Rotary** Club Verona e parte attiva dei Parchi del Sorriso - dà a noi volontari una carica indescrivibile.

Quando arriviamo pensiamo di essere noi rotariani a fare la differenza per gli ospiti, in realtà, ciò che riceviamo noi volontari a livello umano è inestimabile. I rapporti umani che si creano durante i Parchi del Sorriso vanno ben oltre la durata del camp. La cosa straordinaria è che con poco si riceva così tanto».

Ma. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15 ottobre 2019

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

SOLIDARIETÀ. Si è svolta a Peschiera l'edizione dei Parchi del Sorriso

In 200 regalano felicità a 60 giovani disabili

L'iniziativa di accoglienza firmata dal **Rotary Club**

Più di 200 rotariani hanno salutato gli ospiti di questa edizione 2019 dei Parchi del Sorriso, l'iniziativa che vede giovani e meno giovani dei club uniti nel portare gioia e spensieratezza a chi vive realtà diverse legate a disabilità.

Lo hanno fatto seduti attorno a un tavolo in una cena dove s'è creata grande empatia tra chi si dice normodotato e chi non lo è.

A insegnare che si può dare molto e ricevere altrettanto sono stati 60 ragazzi da tutto il Triveneto e altrettanti accompagnatori per quella che è stata una vacanza all'insegna della gioia e della solidarietà. Per una settimana, tutti uniti in campeggio a Peschiera, hanno portato avanti attività di sostegno e aiuto fatto di gioco e di relazione.

I Parchi del Sorriso sono una realtà da 14 anni e anche quest'anno hanno portato una ventata di gioia e serenità a tante famiglie. Nati nel 2005 per volere di due rotariani veronesi, Alberto Palmieri e Marco Fiorio, prevedono una settimana di vacanza per ragazzi disabili. Assistenti dai rotariani, gli ospiti vengono accolti, in forma totalmente gratuita, al camping del Garda a Peschiera dove per sette giorni dividono gio-



La cena del **Rotary** al termine della settimana dei Parchi del Sorriso

chi e tante attività dal mattino alla sera. In 14 anni a usufruire di questa iniziativa sono stati ben 800 giovani del Triveneto. «Offrire un sorriso non è poi così scontato specie se sei di fronte a chi credi non ti possa comprendere», assicura il rotariano Alberto Palmieri, vera anima del progetto, «in questi anni sono nati legami profondi e per noi avere la certezza di dare un momento di sollievo diventa necessità. Si riceve molto di più di quel che si dà».

Lo conferma la volontaria Elena Fiorio: «Quando arriviamo pensiamo di essere noi rotariani a fare la differen-

za per gli ospiti, in realtà, ciò che riceviamo noi volontari a livello umano è inestimabile, i rapporti umani che si creano durante i Parchi del Sorriso vanno ben oltre la durata del camp».

La settimana voluta dal **Rotary** è una vacanza che consente anche a genitori e familiari di staccare dalla routine quotidiana e come racconta Elena Frigo, mamma di Alessandro, gli appuntamenti fissi come il karaoke, il clown Paolino e la giornata conclusiva al Parco Natura Viva sono attesi ogni anno come momenti parte della loro vita e della loro realtà. • A.ZEG.

16 ottobre 2019

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

L'INIZIATIVA. Più di duecento rotariani hanno salutato gli ospiti del 2019

Amicizia e solidarietà ai «Parchi del Sorriso»

«In questi anni sono nati dei legami molto profondi»

In più di duecento rotariani hanno salutato gli ospiti di questa edizione 2019 dei Parchi del Sorriso, l'iniziativa che vede giovani e meno giovani dei club uniti nel portare gioia e spensieratezza a chi vive realtà diverse legate a disabilità. Lo hanno fatto seduti attorno a un tavolo nel corso di una cena che ha messo tutti sullo stesso piano, al punto che si è creata una sorta di empatia tale che non c'era differenza tra chi si dice normodotato e chi non lo è. A insegnare che si può dare molto e ricevere altrettanto sono stati sessanta ragazzi da tutto il Triveneto e altrettanti accompagnatori per quella che è stata una vacanza all'insegna della gioia e della solidarietà. Per una settimana, tutti uniti in campeggio a Peschiera, hanno portato avanti attività di sostegno e aiuto fatto di gioco e di relazione. I Parchi del Sorriso sono una realtà da ben 14 anni e anche quest'anno hanno portato una ventata di gioia e serenità a tante famiglie. Nati nel 2005 per volere di due rotariani veronesi, Alberto Palmieri e Marco Fiorio, prevedono una settimana di vacanza per ragazzi disabili. Assistiti dai rotariani, gli ospiti vengono accolti, in forma total-



Foto di gruppo per i Parchi del Sorriso del Rotary

mente gratuita, al camping del Garda a Peschiera dove per sette giorni dividono giochi e tante attività dal mattino all'asera. In 14 anni ad usufruire di questa iniziativa sono stati ben 800 giovani arrivati da tutto il Triveneto. «Offrire un sorriso non è poi così scontato specie se sei di fronte a chi credi non ti possa comprendere», assicura il rotariano Alberto Palmieri, vera anima del progetto, «in questi anni sono nati legami profondi e per noi avere la certezza di dare un momento di sollievo diventa necessità. Si riceve molto di più di quel che si dà». A confermare quest'ultimo aspetto del saper donare e una delle volontarie Elena Fiorio che assicura: che dopo questa esperienza la carica interiore è davvero

notevole. «Quando arriviamo pensiamo di essere noi Rotariani a fare la differenza per gli ospiti, in realtà, ciò che riceviamo noi volontari a livello umano è inestimabile», precisa Fiorio, «i rapporti umani che si creano durante i Parchi del Sorriso vanno ben oltre la durata del camp». Di fatto questa settimana voluta dal Rotary è una vacanza che consente anche ai genitori e ai familiari di staccare dalla routine quotidiana e come racconta Elena Frigo, mamma di Alessandro, quelli che sono gli appuntamenti fissi da sempre ovvero il karaoke, il clown Paolino e la giornata conclusiva al parco natura viva, sono attesi di anno in anno come un momento che fa parte della loro vita e della loro realtà. •A.Z.

DAL DISTRETTO

Lettera del Governatore

Ottobre 2019



DISTRETTO 2060
A.R. 2019 - 2020

Distretto 2060 Italia - Nord Est
FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
VENETO



Massimo Ballotta
Governatore 2019-2020

LETTERA DI OTTOBRE 2019

Mese dello sviluppo economico e comunitario

Care amiche e cari amici,

nell'iniziare a scrivere la lettera mi sono ritrovato a canticchiare "... *Non so se tutti hanno capito Ottobre la tua grande bellezza ...*", parole di una canzone dei primi anni '70 del cantautore Guccini. Erano gli anni in cui la nostra Italia arrivò a sfiorare per poche decine di miliardi di USD il quarto posto assoluto nel G6, posizione destinata da lì a poco a precipitare, annunciata da una profonda svalutazione della nostra lira e da un'alta inflazione riconducibile interamente al rincaro petrolifero. In quegli anni parlare di **sviluppo economico e comunitario** aveva un'accezione diversa da quella di oggi. Se ieri discutere di sviluppo accendeva grandi e interessanti dibattiti, oggi quell'euforia si è tramutata in preoccupazione per noi ma soprattutto per le prossime generazioni. Pertanto una piccola riflessione sul tema del mese è quanto mai necessaria, visti i panorami economici profondamente e velocemente modificati, con ripercussioni significative – in positivo ed in negativo – sulle economie di tutti i paesi del mondo, che hanno posto in dubbio i principali sistemi di welfare che per decenni hanno sostenuto giovani, pensionati, persone in cerca di occupazione.

Il Rotary può realmente avere una sua voce su questo tema?

Due sono le parole chiave del tema "**sviluppo**", **economico e comunitario**, ciascuna della quali, con significati assimilabili ma diversi.

I rotariani in genere e soprattutto quelli del nostro Distretto **sono sempre stati attivi**, e continuano ad esserlo tramite la nostra Fondazione, nelle iniziative per lo sviluppo economico dei paesi una volta considerati lontani, ma oggi più vicini che mai. Anche le altre grandi organizzazioni internazionali sono orientate a modulare i flussi migratori tramite lo sviluppo economico dei territori di origine. La grande **progettualità in campo internazionale** – Global Grant – non deve certamente limitare l'azione sul nostro territorio, ma non possiamo dimenticare il senso internazionale del nostro Rotary e l'importanza del nostro impegno nei paesi a basso sviluppo economico: è un impegno anche etico nei confronti dei nostri fratelli più deboli. **Continuiamo a pensare in grande per creare - specialmente nelle comunità più povere, ma non solo in esse - condizioni di sviluppo sostenibile, che assicurino il soddisfacimento dei bisogni primari e il rispetto dell'ambiente, per offrire condizioni di vita dignitose.**

Interessarsi dello sviluppo economico e comunitario significa anche contribuire a migliorare le condizioni igienico-sanitarie di un paese e intervenire nella **prevenzione e cura delle malattie**. I rotariani in quest'ambito, fin dal lontano 1988, hanno investito tempo, denaro e sacrificato vite umane per realizzare un sogno: debellare la poliomielite. Il 24 ottobre apprestiamoci a festeggiare la **Giornata mondiale della poliomielite** ricordando a tutti che siamo molto vicini alla meta, ma non possiamo interrompere proprio ora il nostro impegno per eradicare il poliovirus, cioè per eliminare globalmente l'agente responsabile dell'infezione che colpiva soprattutto i bambini nella prima infanzia causando paralisi e talvolta anche la morte.

Il nostro Distretto da nove anni, grazie all'intuizione del Club Venezia Riviera del Brenta e in particolare di un suo socio, ha legato la campagna End Polio Now del Rotary all'evento sportivo più importante di Venezia: la **Venice Marathon**. Da circa sei anni, la piattaforma della Rete del Dono,

tramite la quale effettuiamo la raccolta fondi per questa iniziativa, ha istituito un premio speciale di € 2.000 che viene assegnato alla migliore Charity (ONP) presente alla Venice Marathon: si tratta di raccogliere entro la data di inaugurazione della manifestazione **almeno € 20.000 da donare al fondo PolioPlus.**

Il Distretto 2060 ha sempre vinto questo importante traguardo, a volte anche con avvincenti testa a testa a ridosso del giorno di scadenza con le altre 22 Charity presenti alla Venice Marathon.

Ci siamo sempre riusciti perché la nostra organizzazione ha delle capacità e potenzialità che non hanno uguali al mondo per **generosità, volontà e caparbia** nel perseguire gli obiettivi in cui crede.

Non vogliamo fermarci e per tale motivo vi chiedo di eseguire prontamente i versamenti dei club che sostengono i propri runner alla Venice Marathon (più di 150 runner Rotary) sulle rispettive pagine della **Rete del Dono** in modo da raggiungere il primo step dell'obiettivo (€ 20.000) entro il 24 ottobre 2019. La nostra iniziativa continuerà fino alla fine di gennaio 2020 per conseguire l'obiettivo finale dei lusinghieri € 40.000, ricordando che ogni donazione effettuata tramite la piattaforma della Rete del Dono per questa iniziativa può essere detratta fiscalmente dalle persone fisiche e dalle aziende.

Insieme vogliamo contribuire ad eradicare la polio e a far conoscere il nostro impegno e per farlo quest'anno, grazie alla collaborazione di 8 club della provincia di Venezia, nei sabati del mese di ottobre vi sarà un **fiume rosso di 18.000 bambini** che nelle Family Run, quattro corse non competitive rivolte alle scolaresche di Chioggia, San Donà di Piave, Dolo e Mestre, indosseranno la maglietta rossa della corsa, su cui campeggia la scritta gialla END POLIO NOW.

Insieme possiamo fare grandi cose, ricordando che abbiamo fatto una promessa solenne ai bambini di tutto il mondo: mai più bambini ammalati di polio.

Fino all'ultimo bambino!



Io dono ... E tu?

Una stretta di mano e ... viva il Rotary

Massimo



Di tutti i mezzi che l'uomo ha a disposizione per rendersi utile alla società, senza dubbio il più accessibile e spesso il più efficace è all'interno della sfera d'azione del suo lavoro.

Paul Harris 1912
The National Rotary Journal

CALENDARIO DEL MESE DI NOVEMBRE

- Lunedì 4** **RIUNIONE SEMICONVIVIALE**, alle **ore 19.45**, presso il Ristorante "Liston 12", in Piazza Brà 12 – solo soci e familiari
 Il Socio **Nanni Viganò**
 presenterà il suo libro
"101 ricette: breviario per ingegneri in cucina"
(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 1 novembre)
- Lunedì 11** **RIUNIONE CONVIVIALE** alle **ore 19.45** presso la "Antica Osteria de Barco", Via Barco di Sopra 5 – Lavagno (seguiranno indicazioni per raggiungerla) - con familiari e ospiti
Tradizionale Castagnata di San martino
(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 8 novembre)
- Lunedì 18** **RIUNIONE CONVIVIALE** alle **ore 19.45** presso l'Hotel "Due Torri" in Piazza Sant'Anastasia 4 - solo soci e familiari
Visita del Governatore
Massimo Ballotta
(Adesioni entro le ore 17.00 di giovedì 14 novembre)
- Lunedì 25** **RIUNIONE SEMICONVIVIALE** alle **ore 19.45** presso il Ristorante Pizzeria "La Costa in Brà", in Piazza Brà 2 – solo soci
Assemblea
 per l'elezione del Presidente 2021-22
 e dei Consiglieri 2020-21
(Adesioni entro le ore 17.00 di venerdì 22 novembre)

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI DI VERONA

MESE DI NOVEMBRE

Domenica 3 Teatro Filarmonico – ore 15.30

Il matrimonio segreto, dramma giocoso in due atti di Domenico Cimarosa
 Libretto di Giovanni Bertati
 Musica di Domenico Cimarosa
 Regia: Marco Castoldi, in arte Morgan
 Allestimento della Fondazione Teatro Coccia di Novara

Da martedì 5 a domenica 10 Teatro Nuovo – Ore 20.45 (domenica 10 ore 16.00)

Rassegna “Il grande teatro”

L'onore perduto di Katharina Blum, spettacolo tratto dal romanzo del Nobel per la letteratura Heinrich Boll (1917-1985) del 1974 nell'adattamento di Letizia Russo
 Con Elena Radonicich, Peppino Mazzotta e la Compagnia del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
 Regia: Franco Però
 Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Napoli, Teatro Stabile di Catania

Da martedì 12 a venerdì 15 Teatro Nuovo – Ore 21.00

Rassegna “Divertiamoci a teatro”

Alle 5 da me, di Pierre Chesnot
 Con Gaia De Laurentis e Ugo Dighero
 Regia: Stefano Artissunch
 Produzione a. Artisti Associati, Synergie Arte Teatro

Da martedì 19 a domenica 24 Teatro Nuovo – Ore 20.45 (domenica 10 ore 16.00)

Rassegna “Il grande teatro”

Vincent Van Gogh – L'odore assordante del bianco, di Stefano Massini
 Con Alessandro Preziosi
 Regia: Alessandro Maggi
 Produzione Khora. Teatro e TSA-Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con il Festival dei Due Mondi

Domenica 17 Teatro Filarmonico – ore 15.30

Martedì 19 Teatro Filarmonico – ore 19.00

Giovedì 21 Teatro Filarmonico – ore 20.00

Domenica 24 Teatro Filarmonico – ore 15.30

L'elisir d'amore, melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti
 Libretto di Felice Romani
 Musica di Gaetano Donizetti
 Regia: Pier Francesco Maestrini
 Allestimento del Maggio Musicale Fiorentino

Da martedì 26 a giovedì 28 Teatro Nuovo – Ore 21.00

Rassegna “Divertiamoci a teatro”

Viktor und Viktoria, commedia con musiche di Giovanna Gra, liberamente ispirata all'omonimo film del 1933 di Reinhold Schunzel

Con Veronica Pivetti, Giorgio Borghetti, Yari Gugliucci

Regia: Emanuele Gamba

Produzione a.ArtistiAssociati, PIGRA srl

Venerdì 29 Teatro Filarmonico – ore 20.00

Sabato 30 Teatro Filarmonico – ore 17.00

Concerto Sinfonico, con musiche di Rossini, Paganini, Cherubini

Direttore: Michelangelo Mazza

Violino: Giovanni Andrea Zanon